



ORDINE DEI
DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI
ESPERTI CONTABILI

M I L A N O

S.A.F.

SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE LUIGI MARTINO

Insieme a Mezzogiorno

Strumenti per Agevolare il Credito alle PMI (Seconda Parte)

Prof. Gimede Gigante, PhD

Docente di Economia degli Intermediari Università Bocconi

Milano, Corso Europa, 13 maggio 2015

Agenda

❖ Introduzione

❖ Accordo per il Credito 2015

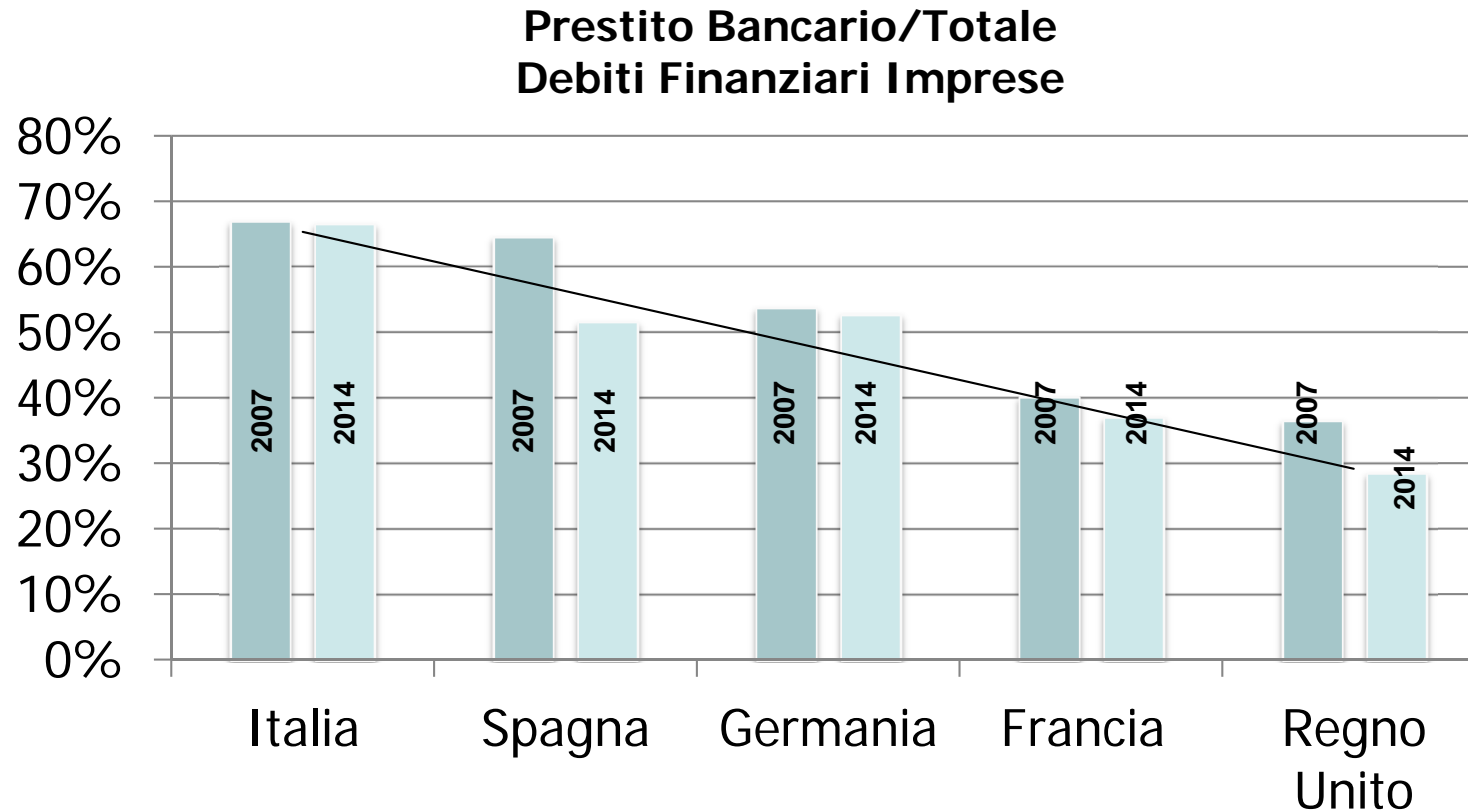
- Imprese in Ripresa
- Imprese in Sviluppo
- Imprese e PA

❖ Beni Strumentali, la Nuova Sabatini

❖ Le garanzie come strumento per agevolare l'accesso al credito delle PMI

- I Confidi
- Fondo di Garanzia

Introduzione



Fonte: Elaborazione dati da ultima Relazione Annuale disponibile di Banca D'Italia

Introduzione

Banca d'Italia segnala* come nel primo trimestre 2015 sia sicuramente migliorato l'accesso al credito

Al miglioramento stanno contribuendo in misura determinante gli interventi di politica monetaria dell'Eurosistema (Quantitative Easing)

Gli Intermediari segnalano un allentamento nei criteri di erogazione del credito

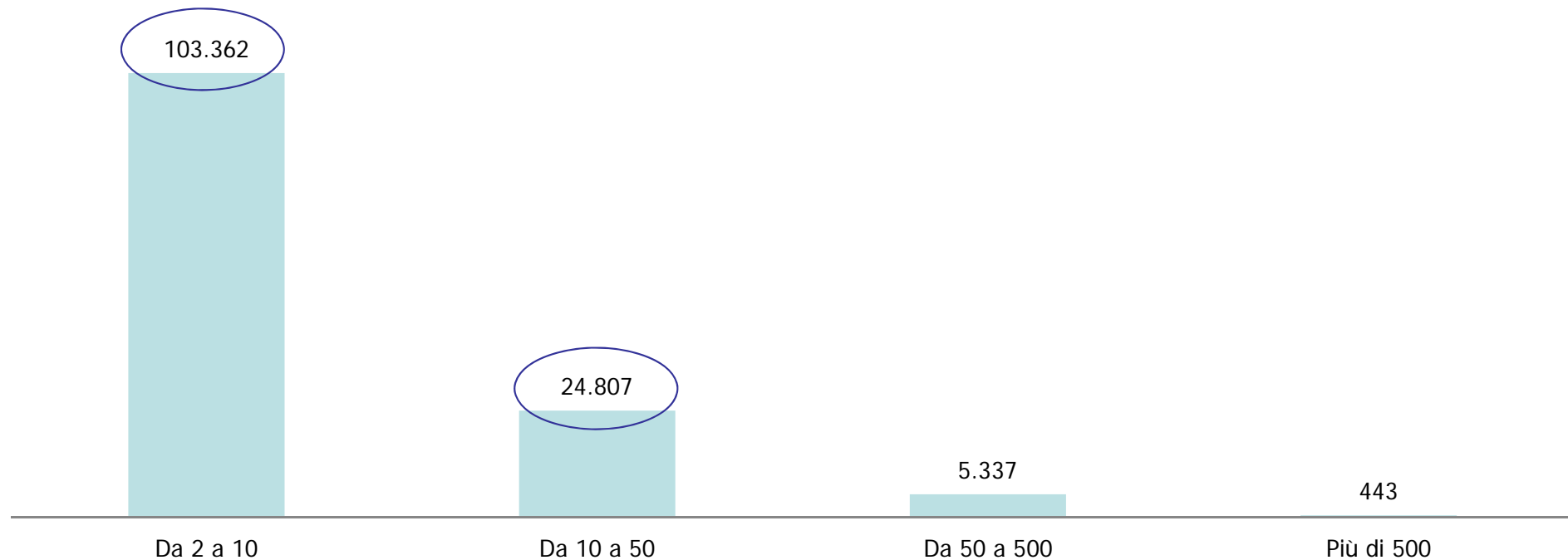
L'aumento dei flussi ha riguardato principalmente le imprese «grandi» e «patrimonializzate»

Le aziende di minore dimensione continuano a mostrare, invece, difficoltà nell'accedere a finanziamenti esterni e questo può influire, seppur indirettamente, sulla ripresa economica di un paese come l'Italia dove le PMI con fatturato tra i 2 e i 50 milioni di euro rappresentano circa il 96% del totale delle imprese per numerosità

- «La transizione verso un sistema finanziario più stabile», intervento del Vice Direttore Generale della Banca d'Italia Fabio Panetta al convegno "Le scelte strategiche per l'industria bancaria italiana" Perugia 21 Marzo 2015

Introduzione

Numero PMI per classi di fatturato*

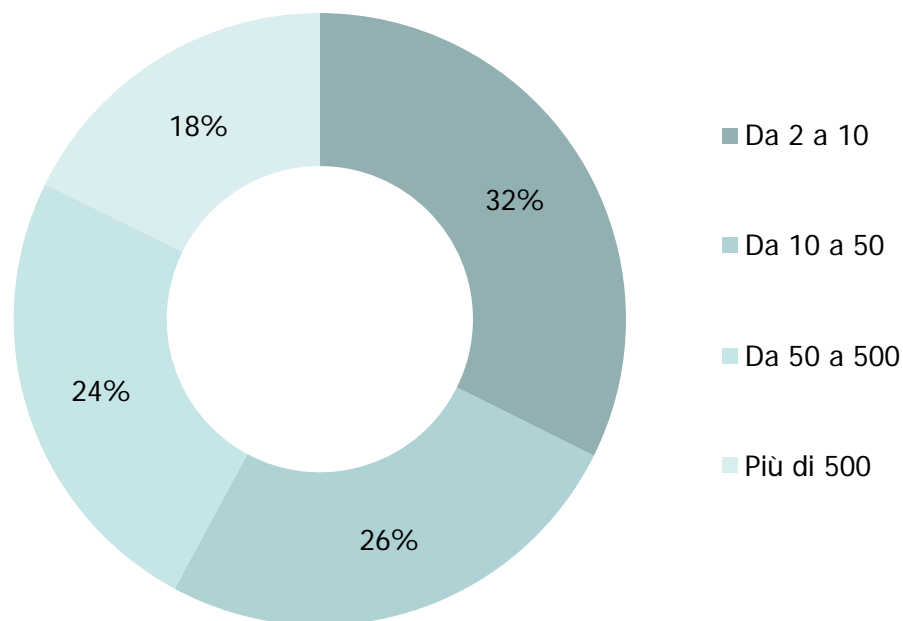


Le PMI con fatturato tra i 2 e i 50 milioni di euro rappresentano circa il 96% per numerosità.

Fonte: AIDA, classi di fatturato in milioni di euro. Elaborazioni dell'autore. Ultimo aggiornamento dati al 1/1/2014.

Introduzione

Numero dipendenti per classi di fatturato*



- Le aziende oggetto di analisi rappresentano circa il 50% degli occupati italiani (sono stati infatti esclusi tutti i settori pubblici)
- Le PMI con fatturato tra i 2 ed i 10 milioni di euro danno lavoro a circa il 32% degli occupati nelle aziende oggetto di analisi
- La percentuale diminuisce all'aumentare del fatturato. Questo indica il forte impatto che le PMI hanno sull'occupazione (soprattutto artigianale e manifatturiera) rispetto alle imprese di grande dimensione

*Fonte: AIDA, numero dipendenti per classi di fatturato in milioni di euro. Elaborazioni dell'autore. Ultimo aggiornamento dati al 1/1/2014.

Introduzione

In uno studio OCSE* sul finanziamento alle PMI nell'area industrializzata emerge come in Italia:

- Sia aumentata costantemente la richiesta di collaterale per l'accesso al credito nel periodo 2007-2014
- I crediti deteriorati siano più che raddoppiati dal 2007 (pre-crisi) ad oggi (dato inferiore a Grecia e Portogallo dove sono aumentati di 7 volte)
- I Npl originati dalle PMI italiane siano più che raddoppiati rispetto al periodo pre-crisi 2007

Introduzione

Nell'ultimo Risk Outlook* semestrale pubblicato da Consob c'è un ampio focus sul credito alle piccole e medie imprese

Il Risk Outlook si concentra proprio sugli effetti che le misure di Quantitative Easing della BCE sta determinando per i mercati ma che restano ancora marginali per la vita delle aziende di piccole e medie dimensioni

La domanda di credito da parte delle imprese mostra segnali di ripresa nei maggiori paesi dell'area euro

Tuttavia il costo del credito bancario, sebbene in calo, continua a risultare superiore per le imprese Italiane e Spagnole e più elevato per le PMI (per i prestiti oltre un milione di euro in Francia e Germania si paga meno del 2% mentre in Italia e Spagna si paga il 2,5%)

Rispetto alle PMI Francesi e Tedesche che chiedono finanziamenti principalmente per finanziare lo sviluppo, le PMI italiane quando chiedono credito lo fanno soprattutto per ristrutturare debiti pregressi o per finanziare il circolante, o il magazzino

* Statistics and analyses, Risk Outlook, Consob April 2015

Introduzione

Analisi di alcune ricette per migliorare il finanziamento alle PMI

Accordo per il Credito 2015

Beni Strumentali, la Nuova Sabatini

I Confidi e il Fondo di Garanzia per le PMI



ORDINE DEI
DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI
ESPERTI CONTABILI

M I L A N O

S.A.F.
SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE LUIGI MARTINO

PRIMA UNITA' DIDATTICA

Accordo per il Credito 2015

Obiettivo di questa Unità Didattica è la presentazione dell' "Accordo per il Credito 2015", siglato il 31 marzo 2015 da Confindustria, ABI e altre associazioni imprenditoriali

Accordo per il Credito 2015

Il 31 marzo 2015, l'ABI e le Associazioni di rappresentanza delle imprese hanno sottoscritto l' «Accordo per il Credito 2015» che comprende le seguenti tre iniziative in favore delle Pmi:

1. Imprese in Ripresa, in tema di **Sospensione e Allungamento dei Finanziamenti**
2. Imprese in Sviluppo, per il **Finanziamento dei Progetti Imprenditoriali** di Investimento ed il rafforzamento della struttura patrimoniale delle imprese
3. Imprese e Pa, per lo **Smobilizzo dei Crediti** vantati dalle imprese nei confronti della **Pubblica amministrazione**

Accordo per il Credito 2015

Le imprese che possono attivare le misure previste nell'Accordo sono:

- le piccole e medie di tutti i settori
- che operano in Italia
- come definite dalla normativa comunitaria

Accordo per il Credito 2015

Un'impresa è una PMI se ha meno di 250 dipendenti effettivi e se il fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro o il totale di bilancio non supera i 43 milioni di euro

Solo per questo accordo, il calcolo non tiene conto di eventuali rapporti con altre aziende



ORDINE DEI
DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI
ESPERTI CONTABILI

M I L A N O

S.A.F.
SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE LUIGI MARTINO

Accordo per il Credito 2015

Sospensione dei finanziamenti

Sospensione dei finanziamenti (1)

La sospensione dei finanziamenti può avvenire attraverso:

- Operazioni di sospensione per 12 mesi del pagamento della quota capitale delle rate dei finanziamenti a medio-lungo termine
- Operazioni di sospensione per 12 mesi della quota capitale delle rate di mutuo, e per 12 o 6 mesi della quota prevista nei canoni leasing immobiliare e mobiliare

Le operazioni di sospensione possono essere richieste da imprese in bonis che non siano coinvolte in procedure esecutive e che non abbiano già beneficiato di misure analoghe ai sensi dell'Accordo sul Credito 2013; possono invece usufruirne le imprese che hanno già beneficiato delle misure previste dall'Accordo Comune 2009 e i relativi rinnovi

Sospensione dei finanziamenti (2)

Sono ammissibili i finanziamenti e leasing:

- Che risultano in essere al **31 marzo 2015**
- Che hanno rate in scadenza o scadute (non pagate o pagate solo parzialmente) da non più di 90 giorni
- Perfezionati tramite il rilascio di cambiali agrarie
- Con contributo pubblico in conto interessi o in conto capitale a condizione che l'ente che eroga l'agevolazione abbia deliberato l'ammissibilità segnalandola al Ministero dell'Economia e delle Finanze

Sospensione dei finanziamenti (3)

Condizioni

Il tasso d'interesse rimarrà invariato e senza la necessità di garanzie aggiuntive per le PMI che non registrano difficoltà nel rimborso del prestito

Per le PMI che, invece, registrano difficoltà nel rimborso del prestito:

- il tasso di interesse rimarrà invariato se il finanziamento è assistito dalla copertura del Fondo di Garanzia per le PMI (o di altra garanzia equivalente), anche nella forma della controgaranzia
- negli altri casi, la banca potrà valutare un eventuale aumento del tasso d'interesse che comunque non potrà superare lo **0,75%** e **che resterà valido per 24 mesi**

(Approfondimento Sospensione dei finanziamenti)

Garanzie

Non è richiesta la prestazione di garanzia aggiuntive

Istruttoria

Le banche risponderanno di norma entro 30 giorni lavorativi dalla presentazione della domanda

(Approfondimento Sospensione dei finanziamenti)

Esempio

Sospensione per un mutuo di 600 mila euro da rimborsare in 10 anni con un tasso del 4% e rate semestrali. L'impresa dovrebbe pagare per ogni rata **€36,694.03**; con la sospensione dovrà versare solo i **€ 12,000** euro dovuti per interessi e riprenderà tra un anno l'ammortamento originario, finendo di pagare non più nel 2025 , ma nel 2026

(Approfondimento Sospensione dei finanziamenti)

Riepilogo anno 1 senza sospensione:

€49,881.94 Capitale Rimborsato

€23,506.12 Interessi Rimborsati

€73,388.06 Spesa Totale

Riepilogo anno 1 con sospensione:

€0 Capitale Rimborsato

€23,506.12 Interessi Rimborsati

€ 23,506.12 Spesa Totale



ORDINE DEI
DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI
ESPERTI CONTABILI

M I L A N O

S.A.F.
SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE LUIGI MARTINO

Accordo per il Credito 2015

Allungamento dei finanziamenti

Allungamento dei finanziamenti (1)

- A medio lungo termine (mutui)
 - Le banche aderenti si impegnano ad allungare la durata del piano di ammortamento nella misura massima pari al **100% della durata residua del piano di ammortamento**
 - Non più di **3 anni** per i mutui chirografari e **4 anni** per quelli ipotecari
- Scadenze sulle anticipazioni di crediti a breve (fino ad un massimo di 270 giorni)
 - Sono riferite a crediti certi ed esigibili
 - In relazione ad insoluti sui crediti anticipati dalla banca
- Allungamento per un massimo di 120 giorni per i crediti agrari (ex art. 43 TUB)

Allungamento dei finanziamenti (2)

Allungamento della durata dei finanziamenti (no leasing)

Sui finanziamenti che:

- Che risultano in essere al 31 marzo 2015;
- Che **non hanno usufruito nei 24 mesi precedenti alla data di richiesta** di alcun tipo di sospensione della quota capitale o di allungamento delle rate

Le imprese "in bonis", ovvero che non hanno posizioni debitorie classificate come "sofferenze", partite "incagliate", esposizioni scadute/sconfinanti da oltre 90 giorni, né procedure esecutive in corso; possono chiedere alla banca l'allungamento della durata dei piani di ammortamento dei finanziamenti

Allungamento dei finanziamenti (3)

Tempi massimi

Il termine massimo di presentazione delle richieste è stato prorogato
al **31 dicembre 2017**

Condizioni

Le operazioni sono realizzate allo stesso tasso previsto dal contratto originario se l'impresa decide, entro 12 mesi dall'ottenimento del beneficio, di avviare alternativamente:

- Processi di effettivo rafforzamento patrimoniale
- Processi di aggregazione, realizzati in qualsiasi forma, volti al rafforzamento del profilo economico e/o patrimoniale

In caso contrario, la banca potrà rivedere il tasso del mutuo, con un aumento massimo dell'1%

(Approfondimento Allungamento dei finanziamenti)

Garanzie

La banca potrebbe richiedere garanzie aggiuntive per mitigare il rischio o annullare possibili incrementi del tasso

Istruttoria

Le banche risponderanno di norma entro 30 giorni lavorativi dalla presentazione della domanda



ORDINE DEI
DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI
ESPERTI CONTABILI

M I L A N O

S.A.F.
SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE LUIGI MARTINO

Accordo per il Credito 2015

Plafond "Progetti Investimenti Italia"

Plafond “Progetti Investimenti Italia” (1)

Il “Plafond Imprese in sviluppo”, fino a 10 miliardi, servirà a favorire finanziamenti per investimenti in beni strumentali, sia materiali che immateriali, anche attraverso la “Nuova Sabatini”*

Il Plafond potrà essere impiegato inoltre per finanziare l’incremento del capitale circolante necessario agli investimenti

*Di quest’ultima ci occuperemo con maggiore dettaglio nella Seconda Unità Didattica

Plafond “Progetti Investimenti Italia” (2)

- Risulta da plafond individuali attivati dalle singole banche aderenti utilizzando:
 - La provvista BCE
 - *La provvista CDP*
 - *Altri canali di finanziamento competitivo*

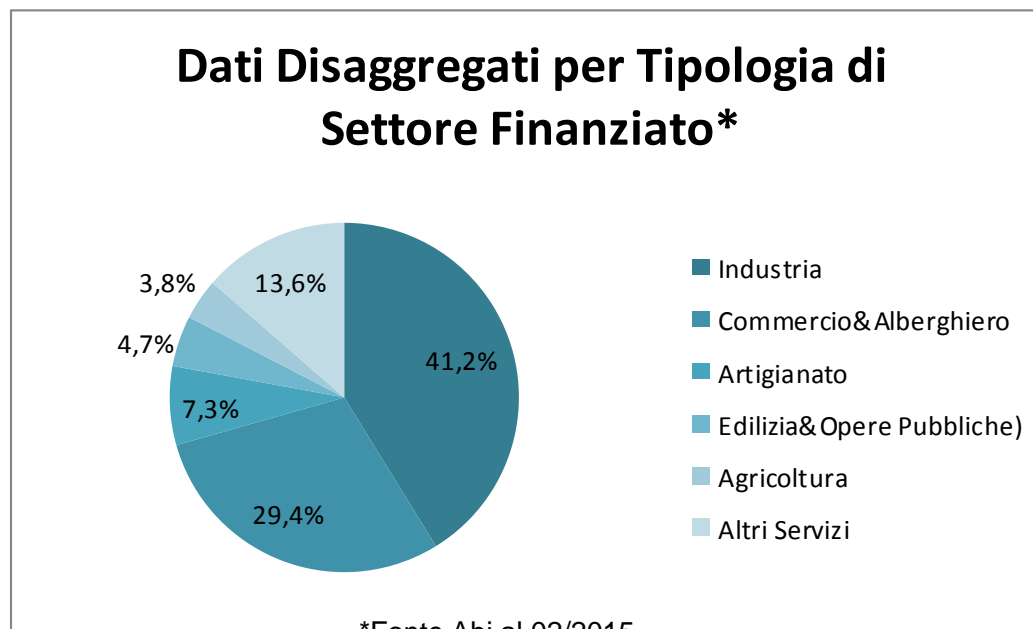
Condizione necessaria è che questi canali permettano alle imprese di accedere al credito in modo vantaggioso

- Il plafond può essere utilizzato in svariati modi tra cui:
 - Acquisto in beni materiali ed immateriali;
 - Materie prime, merci o beni intermedi.

Tuttavia la finalità dell'investimento deve essere mantenuta per tutta la durata del finanziamento

Plafond "Progetti Investimenti Italia" (3)

Analizzando nel dettaglio le richieste di finanziamento presentate e accolte nel 2015*, si rileva che il 77,6% delle domande riguarda investimenti in beni materiali e che il settore industria è il maggiormente rappresentato



*Fonte Abi al 02/2015



ORDINE DEI
DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI
ESPERTI CONTABILI

M I L A N O

S.A.F.
SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE LUIGI MARTINO

Accordo per il Credito 2015

Crediti PA

Crediti PA (1)

- Il plafond “Crediti PA” riconosce al sistema imprenditoriale la possibilità di smobilizzare i propri crediti vantati nei confronti della PA
- Possono accedere ai finanziamenti del plafond “Crediti PA”, le PMI operanti in Italia, appartenenti a tutti i settori
- I crediti devono essere certificati come:
 - Certi
 - Liquidi
 - Esigibili

(Approfondimento Crediti PA)

- Le forme e le tecniche di smobilizzo dei crediti PA sono:
 - Sconto pro soluto
 - Anticipazione del credito con cessione dello stesso (anche nella forma pro solvendo)
 - Anticipazione del credito, senza cessione

Nell'anticipazione del credito senza cessione, l'impresa è chiamata a riconoscere alla banca un mandato irrevocabile all'incasso del credito vantato nei confronti della PA



SECONDA UNITA' DIDATTICA

Beni Strumentali, la Nuova Sabatini

Lo strumento agevolativo definito in breve "Beni strumentali – Nuova Sabatini", istituito dal decreto-legge del Fare ([art. 2 decreto-legge n. 69/2013](#)), è finalizzato ad accrescere la competitività del sistema produttivo del Paese e migliorare l'accesso al credito delle micro, piccole e medie imprese (PMI) per l'acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature

La Nuova Sabatini (1)

Cos'è

È l'agevolazione messa a punto dal Ministero dello Sviluppo Economico per tutte le imprese che vogliono rinnovare gli impianti, acquistare nuove attrezzature, investire in hardware, software e tecnologie digitali.

Obiettivo

L'obiettivo è facilitare l'accesso al credito delle imprese e accrescere la competitività del sistema produttivo.

A chi è rivolta

Sono ammesse le imprese che, alla data di presentazione della domanda:

- hanno una sede operativa in Italia e sono regolarmente iscritte nel Registro delle imprese o nel Registro delle imprese di pesca;
- sono nel pieno e libero esercizio dei propri diritti;
- non sono in liquidazione volontaria o sottoposte a procedure concorsuali;
- non rientrano tra i soggetti che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti considerati illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- non si trovano in condizioni tali da risultare imprese in difficoltà.

Settori ammessi

Sono ammessi tutti i settori salvo alcune eccezioni.

La Nuova Sabatini (2)

Tra i settori produttivi esclusi ricordiamo:

- Industria carboniera
- Attività finanziarie e assicurative
- Fabbricazione di prodotti di imitazione o di sostituzione del latte o dei prodotti lattiero-caseari

La Nuova Sabatini (3)

La misura sostiene gli investimenti per acquistare o acquisire in leasing macchinari, attrezzature, impianti, beni strumentali ad uso produttivo, nonché hardware, software e tecnologie digitali. I beni devono essere nuovi e riferiti alle immobilizzazioni materiali per “impianti e macchinari”, “attrezzature industriali e commerciali” e “altri beni”. Sono quindi escluse le voci “terreni e fabbricati” e “immobilizzazioni in corso e acconti”

L'investimento è interamente coperto da un finanziamento bancario (o leasing) che può essere assistito fino all'80% dell'importo dal Fondo di garanzia e deve essere:

- di durata non superiore a 5 anni
- di importo compreso tra 20.000 euro e 2 milioni di euro
- interamente utilizzato per coprire gli investimenti ammissibili

Inoltre, il Ministero dello Sviluppo Economico concede un contributo che consiste in un “rimborso” pari all'abbattimento del 2,75% degli interessi pagati dall'impresa alla banca (o alla società di leasing), applicati al finanziamento ottenuto

(Approfondimento La Nuova Sabatini)

Quello che bisogna fare per accedere alle agevolazioni:

1. Accedere al sito web www.mise.gov.it ed entrare nella sezione Beni Strumentali (Nuova Sabatini)
2. Scaricare e compilare in formato elettronico gli appositi moduli e sottoscriverli con la firma digitale
3. Inviare i moduli esclusivamente da un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo PEC della banca a cui si chiede il finanziamento, scelta tra quelle aderenti all'iniziativa



TERZA UNITA' DIDATTICA

Le garanzie come strumento per agevolare l'accesso al credito delle PMI:

- a. I Confidi
 - b. Fondo di Garanzia
-

Le garanzie come strumento per agevolare l'accesso al credito delle PMI

Il ricorso alle garanzie presenta i seguenti vantaggi

Per la Banca:

- **mitigazione del rischio**
- **minor assorbimento di capitale**
- **riduzione delle perdite finali**

Per il Cliente:

- **accesso al credito** anche in condizioni di maggior rischio
- applicazione di **migliori condizioni economiche**

a. I Confidi in Italia (1)

Definizione

Organismi di natura privata, senza scopo di lucro, costituiti tra piccole e medie imprese

Obiettivo è la prestazione di garanzie, in forma mutualistica, volte ad agevolare le imprese che li compongono nell'ottenimento di finanziamenti, a breve e medio termine, presso il sistema bancario

- Struttura consortile o cooperativa
- Esercizio in forma mutualistica dell'attività di garanzia a favore delle imprese socie/consorziate
- Esercizio di altre attività a sostegno delle imprese

Funzionamento

Le imprese associate versano risorse e contributi che vanno ad alimentare "il Fondo Rischi" del patrimonio del Confidi cui appartengono

Il rapporto con il mondo bancario può essere regolato da convenzioni ad hoc stipulate con gli enti creditizi con cui si interfacciano

a. I Confidi in Italia (2)

Ruolo Confidi

I primi consorzi fidi, o cooperative di garanzia, vengono costituiti nel 1956 per facilitare l'accesso al credito alle piccole imprese

I Confidi hanno attraversato una importante fase di sviluppo negli anni '70 in corrispondenza della grande crisi petrolifera e della "stretta creditizia"

Successivamente, i Confidi hanno aumentato base associativa (coinvolgimento soggetti pubblici), numero di Banche convenzionate, volume di attività, tipologia di intervento (a garanzia anche di finanziamenti a medio/lungo)

Vantaggi

Per le Imprese Associate:

- Ampliamento delle capacità di credito (prevenzione dei fenomeni di usura)
- Riduzione del costo del denaro
- Trasparenza e certezza delle condizioni applicate
- Consulenza finanziaria e di orientamento
- Esonero dalla prestazione di garanzie supplementari
- Incremento potere negoziale delle singole PMI

Per il Sistema Creditizio:

- Miglioramento della valutazione del merito creditizio dell'impresa
- Riduzione del rischio finanziario
- Reperimento di clientela selezionata

a. I Confidi in Italia (3)

Confidi 107

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha fissato le condizioni quantitative e i requisiti per l'iscrizione nell'Elenco Speciale ex art. 107 TUB:

- Garanzie in essere non inferiori a 75 milioni di euro;
- Requisiti prudenziali della Banca d'Italia.

Riforma Confidi

Viene abrogato l'art. 155 TUB e collocata la nuova disciplina agli articoli 106, 112:

- Confidi maggiori ex art. 112 TUB
- Confidi minori ex art. 106 TUB

Confidi Minori

Iscritti in un nuovo Elenco che verrà gestito da un apposito Organismo con autonomia statutaria e finanziaria vigilato dalla Banca d'Italia con varie funzioni di controllo, gestione, valutazione e verifica verso gli iscritti.

Confidi 106

- Definizione di una nuova soglia a 150 milioni di euro di volume di attività finanziarie;
- Presentazione nuova istanza di autorizzazione;
- Periodo transitorio di 5 anni per i confidi iscritti nell'albo con volume di attività da 75 milioni per raggiungere la nuova soglia.

a. I Confidi In Italia (4)

Risorse

Le risorse sono assicurate dalle imprese associate ai Confidi secondo 2 modalità

Patrimoniale

- Partecipazione alla struttura mutualistica mediante versamento di quote del CS/fondo consortile
- Versamento da parte dei soci in misura fissa o in % del finanziamento erogato
- Sovventori

Reddituale

- Provvigioni/commissioni (% dei finanziamenti garantiti)
- Rimborsi spese di istruttoria
- Compensi per specifici servizi prestati

Funzionamento

I principali step del processo di intervento del Confidi:

L'impresa presenta la richiesta di garanzia al Confidi (dati anagrafici; caratteristiche forme di finanziamento; destinazione; documenti per la valutazione)

Il Confidi procede all'istruttoria, l'organo competente delibera sulla prestazione della garanzia e ne dà comunicazione alla Banca di riferimento scelta specificando la misura della garanzia concessa e la durata dell'impegno assunto

a. I Confidi in Italia (5)

La GARANZIA fornita dal Confidi può essere:

Prima Richiesta

Il Confidi risponde delle obbligazioni assunte (garanzie rilasciate) con tutto il suo patrimonio, e, al verificarsi del default dell'azienda, viene escusso a semplice richiesta della Banca garantita

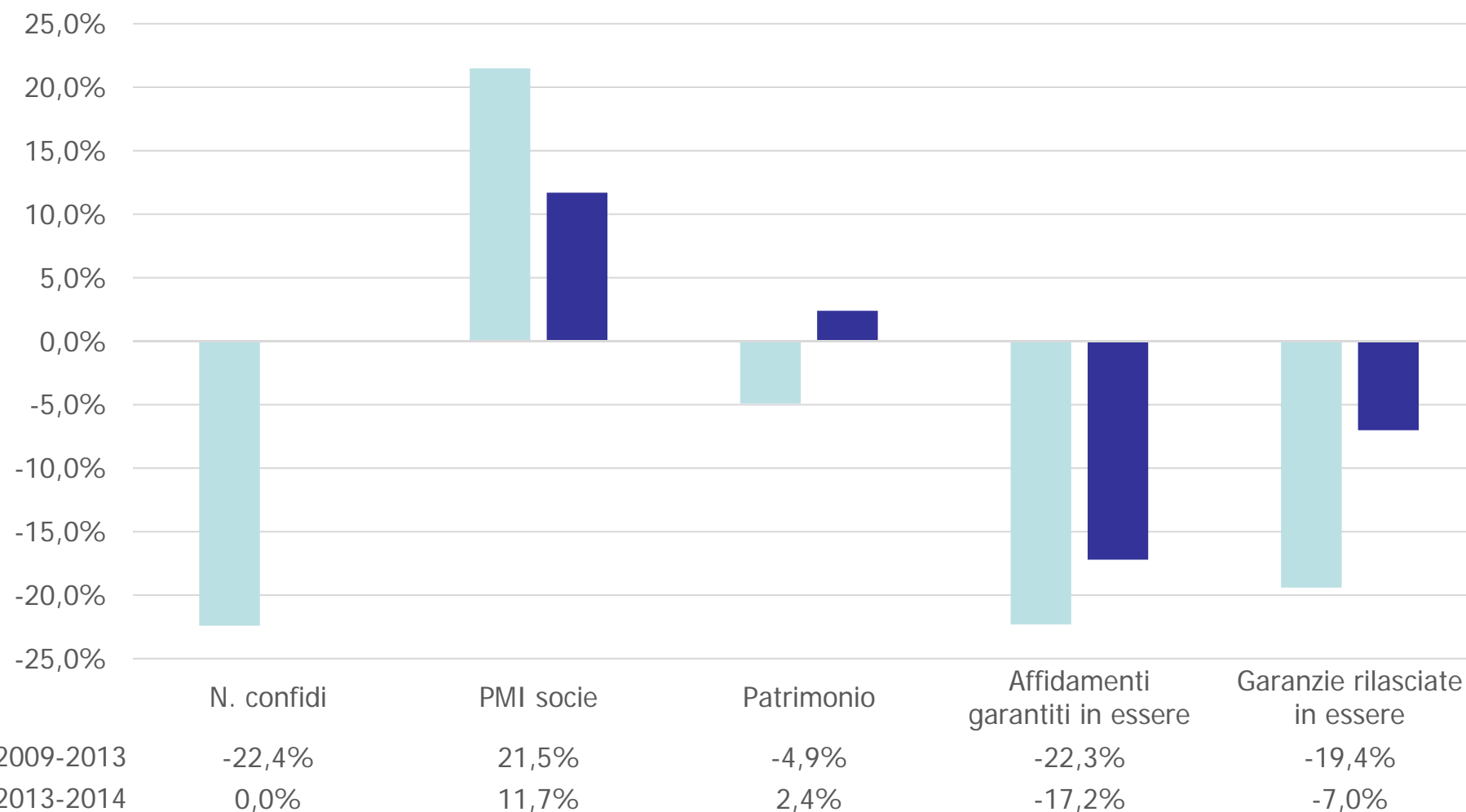
Sussidiaria

Il confidi costituisce dei Fondi Consortili, e in virtù di specifiche convenzioni, istituisce presso gli intermediari bancari dei Fondi di Garanzia, che fungono da leva per la erogazione di credito, secondo un moltiplicatore (funzione del rischio)

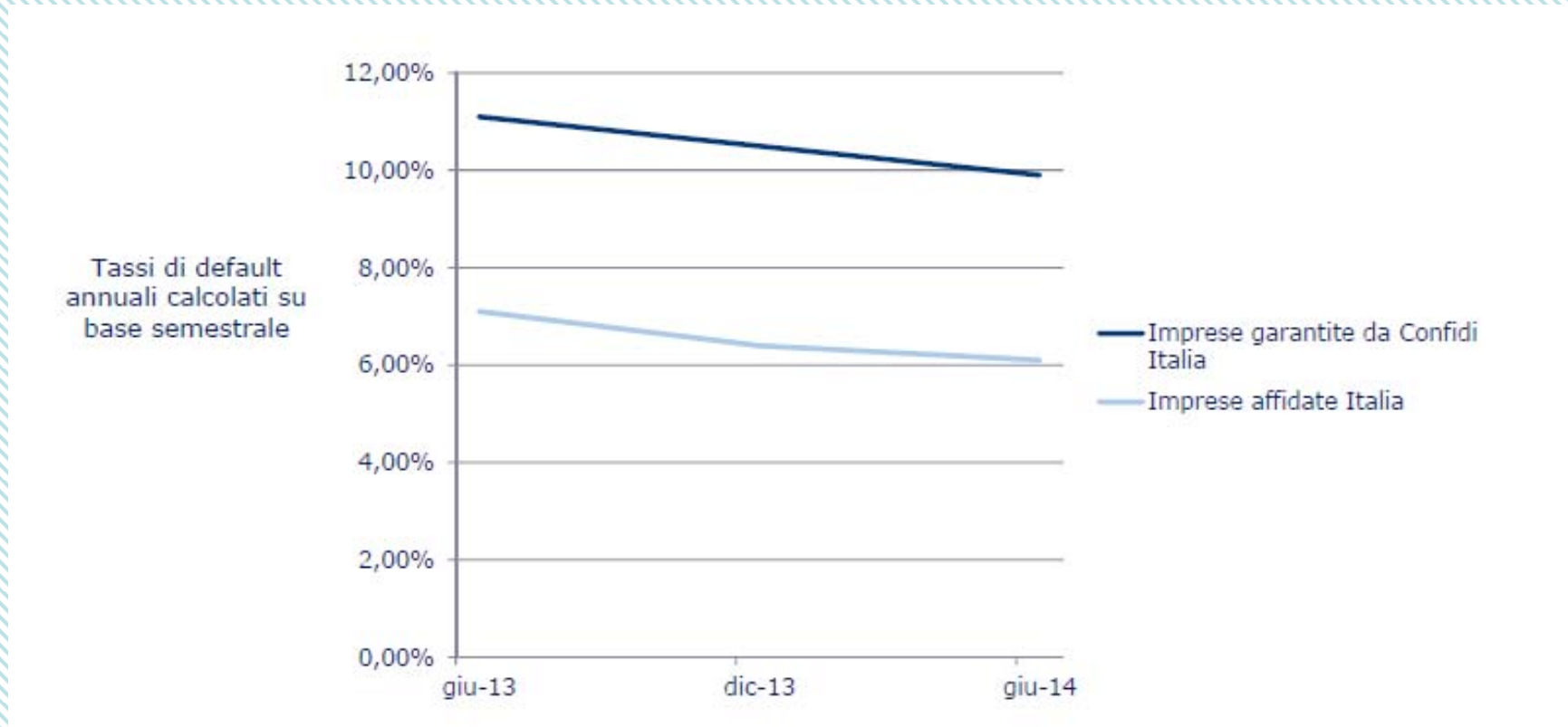
Sui finanziamenti erogati dalla banca, in caso di insolvenza, il Fondo assume una percentuale di rischio compresa tra il 5% e il 100%

In caso di default dell'impresa, la garanzia è accantonata dalla banca e definitivamente incassata dopo aver escusso, in via prioritaria, il debitore principale ed i suoi eventuali fideiussori

a. (Approfondimento I Confidi in Italia)



a. (Approfondimento I Confidi in Italia)



Le imprese garantite dai Confidi sono più rischiose di quelle non garantite

Fonte: CRIF INFORMATION CORE- EURISC

b. Fondo di Garanzia (1)

Fondo di Garanzia*, sia in forma diretta che tramite l'intermediazione dei Confidi (controgaranzia)

- * Il Fondo di garanzia per le Pmi è stato istituito con Legge 662/96 e successive modifiche ed è attualmente gestito per conto del Ministero dello Sviluppo Economico da Mediocredito Centrale S.p.A. (Soggetto Mandatario) attraverso una RTI (Soggetti Mandanti) costituita da Artigiancassa S.p.A., MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A., Mediocredito Italiano S.p.A. e Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A.

b. Fondo di Garanzia (2)

Il Fondo di Garanzia è uno strumento alternativo ai Confidi che è stato costituito per **garantire le esposizioni finanziarie delle PMI «economicamente sane»**; può rilasciare garanzie sia direttamente alle Banche che per il tramite dei Confidi

Presenta evidenti vantaggi per le piccole e medie imprese, che per operazioni finanziarie nell'ambito dell'attività imprenditoriale, possono chiedere l'intervento della garanzia pubblica e accedere quindi al credito con maggiore facilità e a condizioni competitive

b. Fondo di Garanzia (3)

Nel 2013 sono stati garantiti prestiti per 11 miliardi ed è stato raggiunto il livello massimo di 77.000 domande accolte (a fronte di complessivi 41 miliardi e 270.000 domande tra il 2009 e il 2013)

Recenti interventi legislativi hanno ampliato la platea dei beneficiari del Fondo – includendovi, ad esempio, i liberi professionisti – e ne hanno aumentato notevolmente la dotazione per il triennio 2014-16 (in parte destinata alla patrimonializzazione dei confidi e alla concessione di garanzie a società di grande dimensione nell'ambito di progetti per la ricerca e l'innovazione industriale)

L'impresa e il professionista devono essere valutati in grado di rimborsare il finanziamento garantito. Devono perciò essere considerati economicamente e **finanziariamente sani** sulla base di appositi modelli di valutazione che utilizzano i dati di bilancio (o delle dichiarazioni fiscali) degli ultimi due esercizi. Le start up sono invece valutate sulla base di piani previsionali

b. (Approfondimento Fondo di Garanzia)

Vantaggi Fondo Garanzia:

Con il Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, l'Unione europea e lo Stato Italiano affiancano le imprese e i professionisti che hanno difficoltà ad accedere al credito bancario perché non dispongono di sufficienti garanzie

La garanzia pubblica, in pratica, sostituisce le costose garanzie normalmente richieste per ottenere un finanziamento

b. (Approfondimento Fondo di Garanzia)

Come funziona il Fondo di Garanzia:

La garanzia del Fondo è una agevolazione del Ministero dello sviluppo economico, finanziata anche con le risorse europee dei Programmi operativi nazionale e interregionale 2007-2013, che può essere attivata solo a fronte di finanziamenti concessi da banche, società di leasing e altri intermediari finanziari a favore di imprese e professionisti

Il Fondo non interviene direttamente nel rapporto tra banca e cliente. Tassi di interesse, condizioni di rimborso ecc., sono lasciati alla contrattazione tra le parti. Ma sulla parte garantita dal Fondo non possono essere acquisite garanzie reali, assicurative o bancarie

b. (Approfondimento Fondo di Garanzia)

Quali Soggetti garantisce:

Possono essere garantite le imprese di micro, piccole o medie dimensioni (PMI) iscritte al Registro delle Imprese e i professionisti iscritti agli ordini professionali o aderenti ad associazioni professionali iscritte all'apposito elenco del Ministero dello Sviluppo Economico

b. (Approfondimento Fondo di Garanzia)

Come presentare Domanda:

L'impresa o il professionista non può inoltrare la domanda direttamente al Fondo. Deve rivolgersi a una banca per richiedere il finanziamento e, contestualmente, richiedere che sul finanziamento sia acquisita la garanzia diretta. Sarà la banca stessa ad occuparsi della domanda.

In alternativa, ci si può rivolgere a un Confidi che garantisce l'operazione in prima istanza e richiede la controgaranzia al Fondo. Tutte le banche sono abilitate a presentare le domande mentre occorre rivolgersi ad un confidi accreditato.

b. (Approfondimento Fondo di Garanzia)

In quali Settori interviene:

Possono essere garantiti i soggetti appartenenti a qualsiasi settore con l'eccezione dell'industria automobilistica, della costruzione navale, delle fibre sintetiche, dell'industria carboniera, della siderurgia e delle attività finanziarie

Nel trasporti sono ammissibili solo le imprese che effettuano trasporto merci su strada

Le imprese agricole possono utilizzare soltanto la controgaranzia rivolgendosi ad un confidi che opera nei settori agricolo, agroalimentare e della pesca.

b. (Approfondimento Fondo di Garanzia)

Quali Operazioni:

L'intervento è concesso, fino ad un massimo dell'80% del finanziamento, su tutti i tipi di operazioni sia a breve sia a medio-lungo termine, tanto per liquidità che per investimenti

Il Fondo garantisce a ciascuna impresa o professionista un importo massimo di 2,5 milioni di euro, un plafond che può essere utilizzato attraverso una o più operazioni, fino a concorrenza del tetto stabilito, senza un limite al numero di operazioni effettuabili. Il limite si riferisce all'importo garantito, mentre per il finanziamento nel suo complesso non è previsto un tetto massimo

b. (Approfondimento Fondo di Garanzia)

Tempistiche:

Le procedure sono snelle e veloci: in tempi rapidi vengono verificati i requisiti di accesso e adottata la delibera. L'impresa viene informata via e-mail sia della presentazione della domanda sia dell'adozione della delibera.

Conclusioni

Il sistema finanziario Italiano è fortemente banco-centrico

Le imprese medio-piccole, non trovando fonti di capitale alternative al credito bancario, hanno sofferto particolarmente la stretta creditizia post crisi

Nel contempo è cresciuto negli anni il divario tra il tasso medio di interesse bancario sui nuovi prestiti alle imprese non finanziarie in Italia rispetto agli altri paesi maggiori dell'area Euro

Le imprese medio piccole sono quindi impossibilitate a trovare la finanza necessaria allo sviluppo, e rimanendo followers rispetto ai competitors esteri diventano spesso "preda" di questi nei processi di consolidamento dei settori

Il mancato ottenimento del credito deriva dalla presenza di un rating non accettabile e di situazioni economico-finanziarie negative. Senza la rimozione totale o parziale di questi aspetti, l'impresa difficilmente può accedere al credito. Ciò significa attivare alcune linee di azione concrete basate sulle risorse finanziarie (Accesso Al Credito 2015, Nuova Sabatini e Confidi) e sul sistema informativo e di supporto all'azienda



ORDINE DEI
DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI
ESPERTI CONTABILI

M I L A N O

S.A.F.
SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE LUIGI MARTINO

Q&A